



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 21/07/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 13 maggio 2011, n. 112

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), nelle località Saldone, Scarnecchia, Pozzo Vecchio, Sterpara - Proponente: Renergy Srl - Sede legale: Via Tadino 52, 20124 Milano.

L'anno 2011 addì 13 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 07.03.2007 ed acquisita al prot. n. 3971 del 09.03.2007, la Renergy Srl chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota depositata il 02.05.2007 ed acquisita in atti al prot. n. 7454 del 10.05.2007, la Renergy Srl, trasmetteva l'errata corrige allo Studio di impatto ambientale depositato unitamente all'istanza.

Con nota prot. n 8497 del 24.05.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Castelluccio dei Sauri e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 10900 del 03.07.2007 di questo Servizio, trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Con nota prot. n 12729 del 03.08.2007 il competente ufficio riscontrava l'avvenuta trasmissione delle integrazioni documentali richieste con nota prot. n 8497 del 24.05.2007.

Con nota prot. 2894 del 03.07.2007 acquisita da questo servizio al prot. n. 12773 del 07.08.2007, il Comune di Castelluccio dei Sauri riscontrava chiarimenti in merito al procedimento in corso presso gli uffici regionali, nonché circa la validità delle pubblicazioni effettuate.

Con nota acquisita al prot. 14775 del 25 Settembre 2007, il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto all'albo pretorio, nei tempi di legge.

Con nota prot. n 15108 del 02.10.2007 l'ufficio scriveva al Comune di Castelluccio dei Sauri e, per

conoscenza alla società proponente e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, confermando la validità delle pubblicazioni effettuate.

Con nota acquisita al prot. 5669 dell'08.04.2008 dell'ufficio, la società proponente trasmetteva una copia del parere del Comune di Castelluccio dei Sauri, evidenziando imprecisioni relative alle distanze riportate nel parere comunale.

Con nota acquisita al prot. 6116 del 17.04.2008 il comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva una comunicazione di avvenuta ripresa dell'attività istruttoria relativa agli impianti eolici ricadenti nel proprio ambito comunale e, con successiva nota acquisita al prot. 6949 del 09.05.2008 trasmetteva altresì copia del parere tecnico.

Con nota acquisita al prot. 9306 del 27.06.2008 il comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva copia della Delibera di consiglio comunale n.29 del 29.12.2007 disponente la sospensione dell'esame dei progetti di impianti eolici interessanti il territorio comunale fino all'adozione dei PRIE da parte del medesimo consiglio.

Con nota prot. n 10739 del 29.07.2008 l'Ufficio VIA, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Castelluccio dei Sauri e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, riscontrava una carenza in ordine agli studi anemometrici, invitando la società ad integrare il medesimo studio.

Con successiva nota assunta agli atti al prot. n. 11405 del 08.08.2008, la società proponente trasmetteva all'Ufficio una copia aggiuntiva dello studio di valutazione del potenziale eolico del progetto di Castelluccio dei Sauri, realizzato da Tecnogaia Srl su modello WASP.

Con nota prot. 43 del 05.01.2010 l'ufficio Via chiedeva all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, un resoconto delle istanze di autorizzazione unica relative al comune di Castelluccio dei Sauri.

Con nota acquisita al prot. 11528 del 03.09.2010 la società proponente comunicava la scelta di considerare alienati tutti gli aerogeneratori dell'impianto in oggetto, non compatibili con il PRIE di imminente definitiva approvazione regionale.

Con nota acquisita al prot. 13795 del 02.11.2010 la società proponente rilevava l'incompatibilità di alcuni aerogeneratori con parte degli aerogeneratori di altri due proponenti, e precisamente quelli di AUREA Srl e di Clean Energy Re Srl. Pertanto allegava un accordo sottoscritto dalle parti (Renergy e Clean Energy Re S.r.l) teso a rimuovere criticità, sovrapposizioni ed incompatibilità tra i diversi interventi.

Con nota acquisita al prot. 14595 del 17.11.2010 la società proponente allegava l'attestazione del Comune di Castelluccio dei Sauri con cui veniva confermata la compatibilità degli aerogeneratori sopra indicati con le risultanze dell'istruttoria relativa al PRIE comunale.

Con nota acquisita al prot. 15222 del 30.11.2010 la società proponente, in ragione della consistente riduzione del numero di aerogeneratori, trasmetteva l'aggiornamento dello studio d'impatto acustico.

Con nota acquisita al prot. 3098 del 30.03.2011 la società proponente inviava la proposta di variante costituita da una relazione, planimetria generale di progetto, e CD con i files in pdf degli allegati suddetti e file georeferenziati in formato.dwg con l'ubicazione degli aerogeneratori e del cavidotto interno.

Con nota acquisita al prot. 4369 del 21.04.2011 la società proponente trasmetteva per conoscenza visura ordinaria e requisiti del proponente con la dichiarazione della sottoscrizione di atto di impegno e Convenzione.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG) nella località denominata "STERPARA", ubicata a cavallo del Fosso Pozzo Vitolo, affluente in destra idraulica del Torrente Cervaro, tra la Mass. Lamia a Nord-Ovest e la Posta

Tamariceto a Sud-Est (pg. 1 “Relazione Generale” F05-07).

? N. aerogeneratori: Inizialmente 14 torri trifase del modello WWD3 “cfr. Scheda tecnica allegata al progetto” (Istanza di verifica di assoggettabilità acquisita al prot. 3971 del 9 marzo 2007 dell’Assessorato Ecologia Regione Puglia). In seguito con istanza pervenuta all’Assessorato Ecologia Regione Puglia, prot. n. 3098 del 30 Marzo 2011, la società Renergy presentava una rimodulazione con cui rinunciava agli aerogeneratori n. 1,2,3,12,14 ed inoltre una variazione planimetrica riguardante tre aerogeneratori contrassegnati dai numeri 7,9 e 10. Pertanto alla luce di tale variante, il numero di aerogeneratori considerati in fase di istruttoria è pari a 9.

? Diametro rotore aerogeneratori: 100m (pg.182 “Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001” F03-07).

? Altezza torre: 88m (pg.182 “Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07”)

? Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3000 KW (pg.182 “Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07”)

? Coordinate:

N. Torre X Y

4 2558037 4571534

5 2558192 4571246

6 2558888 4570780

7(*) 2559123 4570575

8 2558487 4569883

9(*) 2558495 4569568

10(*) 2558614 4569279

11 2559505 4569156

13 2561357 4568733

Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall’elaborato “Planimetria generale di progetto proposta di nuovo layout” F03-07 - F10-11.(*) Per quanto riguarda le torri nn. 7, 9, 10 vi sono stati degli spostamenti rispettivamente di: 2,24m (pala 7); di 68,07m (pala 9); e di 19,70m (pala 10).

? Pronuncia pareri Amministrazioni interessate: Comune di Castelluccio di Stabia pronuncia parere favorevole con prescrizioni, prot. 6949 del 09.05.2008

? Allegati cartografici:

Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico.

Figura n. 2 - Rappresentazione dei buffer per il calcolo della gittata massima nell'area di progetto del parco eolico.

ISTRUTTORIA TECNICA: VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico, nel Comune di Castelluccio dei Sauri (località Sterparo, Saldone, Scarnecchia e Pozzo Vecchio), inizialmente costituito da 14 torri (Istanza di verifica di assoggettabilità acquisita al prot. 3971 del 9 marzo 2007 presso l'assessorato Ecologia Regione Puglia) ed in seguito ad una rimodulazione progettuale, ridotte a 9 torri, ciascuna di potenza pari a 3 MW. Si tiene a precisare che il lavoro di istruttoria è stato svolto considerando gli elaborati acquisiti da codesto ufficio al prot. 3971 del 09.03.2007. Infatti, relativamente alla rimodulazione progettuale operata dal proponente, non è stato presentato un aggiornamento del SIA per cui l'ufficio non può che far riferimento alla documentazione progettuale e relative relazioni specifiche così come rappresentate nei documenti riferiti alla originaria proposta progettuale, nonostante la magnitudo degli impatti espressa in

questi sia necessariamente maggiore rispetto a quella attesa, assumendo che ciò rappresenti un elemento di maggior sicurezza nella valutazione.

Nonostante il dispositivo normativo del RR 16 (e con esso la definizione di PRIE) sia stato dichiarato incostituzionale, la società proponente (che aveva dichiarato di aver rimodulato il progetto sulla scorta della vincolistica del PRIE) ribadisce di fatto il layout consistente in soli 9 aerogeneratori con gli allegati progettuali alla nota del 24 marzo 2011 acquisita al prot. 3098 del 30 Marzo 2011.

Le caratteristiche tecniche dell'impianto vengono descritte sinteticamente alle pp. 179-191 dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001": le fondazioni delle torri saranno in cemento armato e del tipo diretto e/o indiretto posizionate alla profondità di almeno 1m; le opere cavidottistiche si dividono in: cavidotti interni che collegano le varie torri alla cabina di smistamento ed un unico cavidotto esterno che dalla cabina si collega alla stazione di trasformazione MT/AT ubicata lungo la SP 102 nell'area dove è presente la stazione dell'ENI.(Tav12a e 12b).

A pg 186 il proponente afferma che "Le piazzole di manovra in fase di cantiere dovranno essere della superficie media di 1200mq". Per la dismissione dell'impianto la società proponente Renergy s.r.l si impegna alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam (pg. 191 "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001").

Alle pg. 185-186 dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001" è riportata la descrizione delle linee elettriche tra cui quella a MT esterne al parco, dal quale risulta che la lunghezza totale del cavidotto in MT è pari a 23 Km mentre quella interna pari a 11,26 km. Si segnala la mancanza di elaborati di dettaglio che rappresentino l'estensione della viabilità esistente, quella da adeguare e quella da realizzare ex novo.

Il trasporto energetico prevede: 1) collegamento alla sottostazione con tensione di esercizio di 150 kV (a pg. 185 per quanto attiene la posizione della stazione di trasformazione MT/AT si fa riferimento alle tavole 12a e 12b); 2) collegamenti cabina-sottostazione e aerogeneratore-cabina, con tensione di esercizio pari a 20kV. Resta ambigua la definizione del sito della sottostazione, in ogni caso molto distante dalla posizione del parco.

In merito alla verifica preventiva della producibilità dell'impianto, si osserva quanto segue: il proponente da una stima di produzione lorda equivalente minima di 2500 ore annue, deduce un valore netto di producibilità pari a 2150 ore/annue (pg.15 dell'elaborato "Valutazione del potenziale eolico"). Dalle comunicazioni intercorse con l'amministrazione comunale di Castelluccio dei Sauri, risulta che nel territorio comunale è presente un unico aerogeneratore tipo Enercon-800KW localizzato esattamente sul fg. 13 pll.a 61, presentato dalla Ditta "Wind-Sa" e dagli atti lo stesso pare non interferire con il layout oggetto della presente proposta progettuale.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006)

L'area oggetto dell'intervento è sita nel Comune Castelluccio dei Sauri nella località denominata "STERPARA", ubicata a cavallo del Fosso Pozzo Vitolo, affluente in destra idraulica del Torrente Cervaro, tra la Mass. Lamia a Nord-Ovest e la Posta Tamariceto a Sud-Est (pg. 1 "Relazione Generale" F05-07)

A pag. 2 della relazione intitolata "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07" si afferma che i terreni sui quali si installerà il parco eolico risultano interessare un'area di circa 600 ettari. L'area d'intervento è attraversata dalla SP 106 "Giardinetto-Palazzo D'Ascoli" ed è localizzata nell'incrocio tra le SP n. 103 "Deliceto-Gravitello" e la SP n. 104 "Gravitello-Ponte Parrozzo".

L'assetto territoriale nell'area interessata è caratterizzato da una diffusa antropizzazione con un grado variabile di densità di fabbricati, all'interno di un paesaggio rurale con prevalente destinazione agricola dei suoli e presenza altresì di aree naturali (Boschi di latifoglie e aree a pascolo naturale e praterie) nei pressi della torre n. 13.

In particolare a p. 15 dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07" si

afferma che l'area oggetto di intervento ricade nella programmazione urbanistica del PRG vigente esclusivamente in zona E1 (Verde Agricolo corrente).

Nell'elaborato sopra citato si dichiara altresì che "il parco eolico non è incompatibile con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio atteso che l'installazione di un polo eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole".

Tuttavia il proponente non fornisce elementi a supporto della compatibilità dell'opera con la destinazione d'uso attuale e la conservazione delle pratiche agricole in essere.

L'osservazione contestuale in ambiente GIS dell'Ortofoto e della Carta Tecnica Regionale ha evidenziato la presenza di diversi fabbricati entro un raggio di circa 400 m dagli aerogeneratori, in misura maggiore nel caso degli AG n. 4, 6, 7, 10, 13.

A pag. 2 dell'elaborato "Flora, Fauna, Biodiversità ed ecosistemi" il proponente evidenzia la circostanza che nell'area immediatamente più a sud di quella prescelta per la localizzazione dell'impianto eolico insiste un progetto del Consorzio per la Bonifica della Capitanata relativo alla realizzazione di un invaso artificiale sul Torrente Carapellotto, comprendente il sito "Posta Tamariceto", Sterparo sino alla direttrice congiungente Palazzo d'Ascoli con Masseria Posticciola seconda.

Tale sbarramento influirebbe sulla naturalità del sito e dell'area circostante e pertanto si considera l'impatto ambientale con la proposta relativa al parco eolico e vanno pertanto anche valutati possibili effetti cumulativi a danno della naturalità del sito dovuti anche alla prevista realizzazione di detta opera idraulica.

Si rileva inoltre che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di insediamenti a partire dall'età Neolitica. In particolare nei pressi della Masseria Lamia, a circa 900m dalla torre n.4, sono stati individuati un sito preistorico e un sito preromano. Si segnala altresì un'area di rinvenimento di Stele Antropomorfe collocata tra le torri nn.9, 10, 11 ad una distanza media di 600m.

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto paesaggistico è trattato alle pg. 145-156 nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07" in cui è contenuta una valutazione sintetica e poco esaustiva, considerando la circostanza che nell'area è previsto l'inserimento di 9 aerogeneratori di altezza pari a complessivi 138m.

Per quanto riguarda l'impatto visivo, le varie tavole allegate (Tav.11a1.2.3, Tav.11b, Tav.11c) riportano le simulazioni fotografiche post operam effettuate da alcune vedute rappresentate dai centri abitati posti in prossimità del parco ed in particolare dai centri di Castelluccio dei Sauri, Ortona Ascoli Satriano e Deliceto che circondano il parco, considerate critiche da parte dello stesso proponente.

Da tali elaborati emerge chiaramente che gli aerogeneratori del parco eolico saranno visibili dalla maggior parte di queste visuali e che, in particolare, l'interferenza visiva sul paesaggio risulta essere poco sostenibile.

A conferma di ciò, gli elaborati Tav.9, 9.1...9.14 "Carta della visibilità", attestano che la visibilità di ogni

aerogeneratore dai vari centri abitati risulta completa e pertanto decisamente elevata.

Si segnala la mancanza, all'interno dell'analisi, di alcune vedute che considerino come punto critico la visuale del paesaggio lungo la SP 110 "Ortona Castelluccio dei Sauri Radogna" ed, inoltre, un approfondimento riguardante varie visuali da siti posizionati sulle alture, considerati luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio ed in particolare da siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico (p. 37 della Scheda ambito paesaggistico "Tavoliere" della proposta di PPTR). Si evidenzia che lo studio non ha utilizzato la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004).

Numerosi atti d'indirizzo (fra cui le Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005; le Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia di cui alla DGR 131/2004; l'Allegato 4 al DM 10 settembre 2010) raccomandano, al fine di evitare l'effetto selva, distanze pari almeno a 3-5 diametri (ovvero, per l'impianto in oggetto, 300-500 m) fra aerogeneratori sulla stessa fila, da incrementare fino a 5-7 diametri (500-700 m) fra aerogeneratori disposti su file parallele; in base a tali riferimenti, si rileva che le coppie di aerogeneratori nn. 4-5, 6-7, 8-9, 9-10, disposti sulla stessa fila, sono posizionate alla distanza minima, appena superiore ai 300m.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La valutazione dell'impatto su flora, fauna ed ecosistemi è trattata nell'elaborato "Flora Fauna Biodiversità ed Ecosistemi", a cui risultano allegati le Tav. 1 e Tav.2 "Carta della vegetazione" e "Carta delle unità ecosistematiche".

Il proponente si sofferma sull'analisi dei caratteri dell'area vasta evidenziandone la vocazione agricola, soprattutto di carattere estensivo, con netta prevalenza delle coltivazioni di cereali, grano duro.

L'impianto non è collocato in area IBA, ma risulta posto a circa 1 km da una zona di ripopolamento e cattura denominata "Vignali" e a circa 2 km dal SIC "Valle del Cervaro -Bosco dell'Inconorata" il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino e il Bosco dell'Inconorata, di rilevante importanza anche faunistica come zona di sosta e nidificazione di numerose specie di uccelli.

Lo stesso proponente a pag. 78 afferma che "un elemento di particolare importanza, anche se posto a distanza di sicurezza dall'impianto, è il Corso del Torrente Carapelle nel quale sono presenti numerose specie di uccelli che potrebbero raggiungere e, in teoria interagire con parco eolico".

Meritano un particolare approfondimento 4 specie di uccelli sensibili presenti nell'area interessata dalla realizzazione tra cui: Nibbio reale, Poiana, Gheppio e il Nibbio Bruno.

Si evince inoltre dallo studio, a pag. 131 dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07", che le torri nn. 8 e 11 ricadono all'interno di un corridoio ecologico relativo allo spostamento dell'avifauna dal torrente Carapelle a quella del torrente Cervaro, le quali invadono l'area di passaggio influenzando così l'attraversamento del corridoio stesso che tra l'altro connette anche il SIC "Valle del Cervaro -Bosco dell'Inconorata" con le suddette aree.

Tale criticità risulta del tutto sottovalutata all'interno dello studio che, tra le considerazioni finali, si limita ad affermare che "il corridoio interessato dall'impianto risulta di minore importanza" e che "pertanto non si verificano le condizioni necessarie per affermare che il parco possa costituire una barriera ecologica".

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico, tutela delle acque)

In merito all'assetto idrogeomorfologico, ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, il parco nel complesso risulta circondato da aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1), in particolare le torri nn. 4, 5, 6, 7, 13 vi ricadono all'interno.

Lo stesso proponente a pag. 1 dell'elaborato "Studio Geologico, Geotecnico e idrologico (compatibilità geomorfologica al P.A.I dell'Adb della Regione Puglia" afferma che "l'area in generale è delimitata da un reticolo idrografico (fossi - canali) piuttosto sviluppato a causa della erodibilità dei terreni prevalentemente sciolti ivi affioranti".

In particolare si rileva la presenza, a circa 180m dall'aerogeneratore n. 5, del Fosso Pozzo Vitolo, riportato come corso d'acqua di tipo "A", nell'elenco delle acque del PUTT/p della provincia di Foggia. Inoltre si segnala la presenza di altri corsi d'acqua tra cui il Canale Nuovo Carapellotto (di tipo "A"), il Fosso Posta della Contessa (di tipo "B"). Si tiene a precisare che per "tipo A" si intende acqua pubblica, per "tipo B" invece si intende acqua non pubblica ma presente nella cartografia.

Inoltre l'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di argille marnose grigio - azzurre localmente sabbiose impermeabili che consentono la formazione di falde superficiali.

L'analisi della Carta geomorfologica del PUTT/P ha evidenziato la presenza di numerosi reticoli idrografici tra cui il Torrente Nuovo Carapellotto, situato in prossimità degli aerogeneratori nn. 13, 11 e 7; Inoltre si rileva a circa 196m dalla torre n. 4 un ciglio di scarpata riscontrabile dalla Tav. 6b intitolata "Planimetria geomorfologica ed idrografica".

In particolare il percorso del cavidotto interno che collega tra di loro i vari aerogeneratori, presenta due criticità: la prima riguarda, l'attraversamento del Fosso Pozzo Vitolo, da parte del tratto che collega le torri 4 e 5 al resto del parco, la seconda interessa un passaggio all'interno dell'area buffer del "Torrente Nuovo Carapellotto" da parte del tratto che collega le torri nn.11 e 13.

Lo studio a pg 103 dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07" afferma che il "sito d'intervento si trova in un'area corrispondente alla valle del Torrente Carapellotto oggi ridotto ad un canaletto di poco significato". Tale affermazione risulta banalizzare l'importanza del corso d'acqua (classificato come corso di tipo "A", nell'elenco delle acque del PUTT/p) senza peraltro documentare l'effettiva insignificabilità delle portate sulla scorta di un adeguato studio idraulico.

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumori e vibrazioni

L'argomento è trattato in maniera esaustiva dall'elaborato in versione aggiornata, intitolato "Valutazione di impatto acustico associato all'esercizio dell'impianto eolico composto da 9 aerogeneratori" ricevuto in data 30.11.2010 al prot. n. 15222.

Lo studio individua nell'indagine fonometrica sei punti di misura in prossimità dei potenziali recettori acustici considerandoli rappresentativi del clima sonoro atteso nell'area di intervento.

L'analisi puntuale dei luoghi eseguita dal proponente, mette in luce la presenza di numerosi edifici a conferma di un fenomeno di diffusione insediativa di tipo prevalentemente rurale. Tale peculiarità consiste in una maglia di abitazioni di grandi e piccole dimensioni, che si addensa in modo disordinato lungo i vari assi stradali ed in particolare lungo la SP. "Deliceto-Gravitiello", SP. Giardinetto-Palazzo d'Ascoli", "Contrada Saudone".

Quanto detto è testimoniato anche dalle fotografie allegate alle schede dei punti di misura, nelle quali si rilevano evidenti segni antropici legati alla cura e alla manutenzione degli edifici, segnalati appunto come recettori sensibili dal proponente, e come tali testimonianza del possibile utilizzo a fini abitativi.

Per quanto riguarda il valore limite di emissione, a pg.17 dello studio, si afferma che "il valore di emissione associato alla classe III per il periodo diurno(55 dB(A)) risulta superato entro i 60 m dai singoli aerogeneratori; il valore limite di emissione per il periodo notturno(45 dB(A)) risulta superato entro un raggio di circa 300m dai singoli aerogeneratori"

Lo studio prevede una fase di esercizio in cui il valore limite di immissione può essere superato:

- per velocità del vento comprese tra 8 e 9 m/s in corrispondenza dei recettori nn. 12, 13, 14 e 27; per velocità del vento comprese tra 10 m/s in corrispondenza di tutti i recettori; (periodo notturno-estivo)
- per velocità del vento comprese tra 9 m/s in corrispondenza del recettore n.27; per velocità del vento pari o superiori a 10 m/s in corrispondenza di tutti i recettori (periodo notturno-invernale).

In un ipotetico range di velocità del vento non considerato dallo studio di impatto acustico, si può a buon ragione ritenere che le torri in posizione più ravvicinata rispetto alla totalità dei recettori considerati, esercitino, sia singolarmente che cumulativamente, una condizione di sostenibilità dell'impatto molto

scarsamente assicurata. In particolare segue l'elenco di coppie "ricettore-aerogeneratore" che determina la condizione suddetta, ricavato dallo studio di impatto acustico a pg. 8 "Valutazione di impatto acustico associato all'esercizio dell'impianto eolico composto da 9 aerogeneratori".

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Il proponente ha stimato un valore di gittata da considerare per la pala "modello WWD3", caratterizzata da un'altezza al mozzo pari a 88m e diametro 100m, pari a 158,824m (Allegato 1 "Tavole allegate alla relazione Tecnica"). D'Ufficio, come del resto operato per interventi analoghi, è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

La ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto conseguente a rottura di una pala (o di un frammento), è stata condotta in ambiente GIS sulla base dell'osservazione dell'ortofoto e della Carta tecnica regionale.

Tale analisi ha evidenziato la presenza di numerosi edifici civili e insediamenti agricoli, a distanze maggiori di 300m dagli AG che comunque meritavano di essere presi in considerazione nello studio del rischio da gittata (peraltro assente nella documentazione progettuale).

A conferma di ciò lo stesso proponente a pg. 149 dell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R.11/2001 F03-07" afferma che "all'interno della perimetrazione così come nelle immediate vicinanze, le forme di edificazione sono unicamente rappresentate da case sparse diffuse sul territorio"

Si segnala la mancanza di idonea documentazione fotografica che attesti l'effettiva destinazione d'uso delle varie abitazioni presenti lungo le seguenti strade: "Contrada Saudone", SP 108. "Castelluccio dei Sauri-Ponte Rotto", SP 106 "Giardinetto-Palazzo d'Ascoli".

3.4.3 Elettromagnetismo

Si rileva l'assenza di uno studio dell'impatto elettromagnetico nel caso di linee elettriche aeree, che si traduca nella determinazione di una fascia di rispetto. Per l'individuazione di tale fascia si deve effettuare il calcolo dell'induzione magnetica basato sulle caratteristiche, geometriche, meccaniche ed elettriche della linea presa in esame.

Il proponente si limita a pg. 169 della relazione "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 16 L.R. 11/2001 F03-07" a far riferimento a rilevazioni eseguite in campi prova relativi a lavori analoghi a quello in esame, riportando i valori medi ottenuti, semplificando le conclusioni con una semplice assicurazione in ordine al rispetto delle soglie stabilite dalla legge.

4. Misure di compensazione e programma di monitoraggio (Allegato VII, punto 6 del DLgs 152/2006)

Si rileva l'assenza di specifiche misure di compensazione ambientale e di un programma di monitoraggio, mentre le misure di mitigazione sono state trattate nelle sezioni precedenti in riferimento agli specifici impatti per cui le stesse sono state proposte.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base ai criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

L'istanza in oggetto prevede l'installazione di n. 9 aerogeneratori da localizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri, in località "Sterparo, Saldone, Scarnecchia e Pozzo Vecchio", all'interno di una matrice prevalentemente agricola in cui si distinguono reticoli idrografici di una certa importanza individuate dallo stesso proponente, la cui natura ed interazione con il parco eolico di progetto avrebbe

dovuto essere approfondita in maniera più dettagliata.

In relazione all'impatto visivo e paesaggistico si segnala la mancanza, all'interno dell'analisi, di alcune vedute che considerino come punto critico la visuale del paesaggio lungo la SP 110 "Ortona Castelluccio dei Sauri Radogna" ed inoltre un approfondimento riguardante varie visuali da siti posizionati su di alture, considerati luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio ed in particolare di siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico (p. 37 della Scheda ambito paesaggistico "Tavoliere" della proposta di PPTR).

A riguardo le Tav.9, 9.1...9.14 "Carta della visibilità", attestano che la visibilità di ogni aerogeneratore dai vari centri abitati risulta completa e pertanto elevata e che in particolare l'interferenza visiva sul paesaggio maggiore si avrà dalle vedute chiave posizionate all'interno del centro abitato di Castelluccio dei Sauri distante 1,6 km dal parco in oggetto. In relazione ai caratteri del layout progettuale, si riscontra che alcune coppie di aerogeneratori (AG. nn. 4-5; 6-7;8-9;9-10) disposti sulla stessa fila risultano al limite della distanza minima di 300m necessaria ad evitare il fenomeno dell'effetto selva.

L'analisi puntuale dei luoghi eseguita dallo stesso proponente nello studio di impatto acustico, mette in luce la presenza di numerosi edifici a conferma di un fenomeno di dispersione insediativa di tipo prevalentemente agricolo. Tale peculiarità consiste in una maglia di abitazioni di grandi e piccole dimensioni, che si addensano in modo disordinato lungo i vari assi stradali ed in particolare lungo la SP. "Deliceto-Gravitiello", SP. Giardinetto-Palazzo d'Ascoli", "Contrada Saudone".

La presenza di tali edifici, avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza soprattutto per quel che attiene le problematiche di sicurezza. D'altro canto a causa delle informazioni non esaustive fornite relativamente alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, non è possibile escludere l'interferenza del progetto con le dinamiche di espansione urbana con la presenza antropica diffusa (case, abitazioni e masseria).

Dalla posizione geografica del parco in oggetto, che risulta interposta tra due aree ad alta naturalità caratterizzate dal passaggio di due torrenti, il Cervaro e il Carapelle. emerge un quadro potenzialmente critico rispetto alla possibile influenza del parco sul sistema della connettività ecologica: si evidenzia infatti l'interferenza del parco stesso rispetto alla connessione delle suddette aree naturali con il SIC "Valle del Cervaro -Bosco dell'Inconorata". Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi con altri impianti analoghi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), nelle località denominate "Saldone, Scarnecchia, Pozzo Vecchio, Sterpara", presentato dalla Renergy Srl, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone pertanto l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti, nel caso specifico, in particolare, relativi ai comuni di Bovino, Deliceto ed Ascoli Satriano.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri(Fg), nelle località denominate "Saldone, Scarnecchia, Pozzo Vecchio, Sterpara" - Proponente: Renergy Srl - Sede legale: Via Tadino 52, 20124 Milano;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze

dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Francesco Corvace Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo
